

## SPORT

Ciclismo: dopo 3 anni, il Tour si correrà solo in Francia

Dopo essere partito negli ultimi tre anni dall'estero (nel 2024 da Firenze), il Tour de France, che prenderà il via da Lille il 5 luglio, sarà al 100% francese. Le montagne arriveranno nella seconda parte, previste due crono, arrivo sugli Champs Elysées di Parigi, dove il percorso potrebbe passare per la collina di Montmartre come già durante le Olimpiadi. Nella foto Tadej Pogacar, vincitore dell'ultima edizione: la prossima (112ª) è stata presentata ieri. —



# Le mosse di Thiago

Stasera il Parma allo Stadium, la Juve ritrova Koopmeiners  
L'assist del calendario e turnover: ora Motta può accelerare

## IL RETROSCENA

GUGLIELMO BUCCHERI  
TORINO

C'è un momento in cui la stagione ti offre l'assist per accelerare: l'invito, di solito, arriva dal calendario e dalla profondità della rosa ritrovata. La nuova Juve di Thiago Motta, da questa sera contro il Parma, può abbracciare le variabili citate perché i bianconeri, da qui alla sosta, non hanno scontri diretti, le rivali per la parte più nobile della classifica sì.

Motta non si sposta di una virgola da riflessioni conosciute: ciò che conta è la prossima sfida, ciò che è stato è stato. Ma alzando lo sguardo non può non finire al centro della scena il duello Inter-Napoli del 10 novembre e, prima, quello degli azzurri di Conte con l'Atalanta. Tradotto: se la Juve riuscirà a fare il

## JUVENTUS

## PARMA

Dazn, Sky ore 20.45

**Juventus (4-2-3-1):** 29 Di Gregorio; 27 Cambiaso, 4 Gatti, 6 Danilo, 32 Cabal; 19 Thuram, 5 Locatelli; 7 Conceicao, 16 McKennie, 22 Weahr; 9 Vlahovic.

All.: Thiago Motta

**Parma (4-2-3-1):** 31 Suzuki; 26 Coulibaly, 15 Delprato, 4 Balogh; 16 Keita, 19 Sohm; 98 Man, 10 Bernabè, 28 Mihaila; 13 Bonny.

All.: Pecchia

Arbitro: Zufferli

Il Parma arriva allo Stadium guidato da un tecnico, Fabio Pecchia, che il mondo Juve conosce, e bene. «Sia l'avventura da giocatore che quella da allenatore dei giovani mi ha cambiato la vita...», dice. I gialloblù corrono sulle ali di un gruppo dalla carta di identità più verde dell'intera compagnia e corrono senza mai speculare:

una condizione, come più volte ribadito, che può favorire i bianconeri. «Non so se la gara di San Siro è stato uno spot per il calcio o meno. So così Motta - che dobbiamo imparare a stare in partita per 90': con l'Inter c'è stato un momento in cui ne siamo usciti». Là dietro, ci sarà di nuovo spazio per Gatti in avvio («Con Federico nessun malinteso», precisa Thiago) in coppia con Danilo e Kalulu in panchina.

Il calendario e la rosa di nuovo (quasi) al gran completo possono trasformarsi in due fidati alleati di Motta: tra tre impegni di campionato si potrà tirare un primo bilancio di stagione perché i contorni di ogni singola squadra saranno più definiti. Non approfittare delle difficoltà sul cammino altrui sarebbe un peccato. «Noi dobbiamo solo pensare a portare le gare dalla nostra parte», il mantra di Thiago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Istruzioni

Thiago Motta, 42 anni, manda in campo Kenan Yildiz (19) a San Siro: mossa decisiva per la rimonta



## THIAGO MOTTA

ALLENATORE DELLA JUVENTUS



Gatti prima capitano e poi fuori? Nessun malinteso, solo scelte. Ho chiesto più attenzione sui falli nella nostra area

## 9ª giornata: Inter a Empoli

## Classifica

Cagliari-Bologna	0-2
Lecce-Verona	1-0
Milan-Napoli	0-2
Empoli-Inter (Dazn)	oggi ore 18.30
Venezia-Udinese (Dazn)	ore 18.30
Atalanta-Monza (Dazn)	ore 20.45
Juventus-Parma (Dazn-Sky)	ore 20.45
Genoa-Fiorentina (Dazn)	domani ore 18.30
Como-Lazio (Dazn-Sky)	ore 20.45
Roma-Torino (Dazn)	ore 20.45

Napoli*	25	Empoli	11
Inter	18	Roma	10
Juventus	17	Como	9
Fiorentina	16	Verona*	9
Atalanta	16	Cagliari*	9
Lazio	16	Monza	8
Udinese	16	Parma	8
Milan	14	Lecce*	8
Torino	14	Genoa	6
Bologna	12	Venezia	5

\* = Una partita in più\*

## Anche Nico Gonzalez vicino al rientro: lui e l'olandese recuperi tatticamente preziosi

suo lungo il tragitto tra Parma, Udine e un derby "amico" da anni, quando si riunirà la Nazionale per gli impegni di metà novembre il campionato potrebbe mostrare visioni suggestive.

Calendario e profondità della rosa. Quest'ultimo punto è arricchito da un recupero che può spostare gli equilibri, tattici e costruiti sulla qualità degli interpreti. Thiago, tre settimane dopo, riabbraccia Koopmeiners e l'olandese si candida per un ruolo dentro la partita, dal via o in corso d'opera: il suo ritorno offre la possibilità di dar vita a rotazioni sulla linea d'attacco bloccate, rotazioni che toccheranno gli stessi Yildiz e Conceicao - probabile che già questa sera uno dei due venga tenuto un po' a riposo dopo le magie di San Siro - e che si completeranno con l'imminente recupero - a Lille o nel derby - dell'ex fiorentino Nico Gonzalez.

Lukaku e Kvaratskhelia: gli azzurri chiudono i conti già nel primo tempo Rossoneri penalizzati dalle assenze, un gol di Morata annullato al Var

## Il Napoli fa festa a casa Milan E Conte vola a più 7 sull'Inter

## L'ANALISI

STEFANO SCACCHI  
MILANO

Il ciclo di ferro del Napoli inizia con la vittoria più agevole delle ultime settimane per la capolista. La squadra di Conte, che aveva faticato con Empoli e Lecce, passa in scioltezza a San Siro con il Milan, già a -11 dalla vetta prima della fine di ottobre. L'equilibrio è durato pochi minuti, subito spezzato da Lukaku, imitato prima dell'intervallo da un incontentabile Kvaratskhelia.

È una lezione durissima per Fonseca al cospetto dell'allenatore desiderato dalla piazza rossonera in estate. Il Milan - già privo di Hernandez e Reijnders squalificati, Gabbia e

Abraham infortunati - perde anche Pulisic influenzato. L'americano va in panchina insieme a Leao, ancora escluso dall'inizio. Non è l'assetto migliore per affrontare la prima della classe che, infatti, spadroneggia senza preamboli. Prima Lukaku si produce in un salvataggio involontario sul tiro a botta sicura di Kvaratskhelia, unico contrattacco di una serata nella quale Big Rom offre il meglio del suo repertorio: prima approfitta di un errore inconcepibile di Pavlovic e trafigge Maignan, poi inanella sponde e appoggi. È il classico Lukaku forgiato dal mentore Conte. Il Milan reagisce grazie alla verve di Musah, ma il Napoli trema davvero solo quando Buongiorno sbaglia la misura di un passaggio a Gilmour in piena area: in-

## MILAN

## NAPOLI

0

2

**Milan (4-1-4-1):** Maignan 5; Emerson Royal 5,5 (17' st Pulisic 5,5), Thiaw 5,5, Pavlovic 4, Terracciano 5; Fofana 5,5; Chukwueze 5,5, Loftus-Cheek 6 (42' Camarda sv); Musah 6,5, Okafor 5 (17' st Leao 5,5); Morata 5.

All.: Fonseca 5

**Napoli (4-2-3-1):** Meret 6,5; Di Lorenzo 6,5, Rrahmani 6,5, Buongiorno 5, Olivera 7 (49' st Zerbin sv); Anguissa 7, Gilmour 6 (49' st Folorunsho sv); Politano 7 (23' st Mazzocchi 6), McTominay 6,5, Kvaratskhelia 7,5 (32' st Neres sv); Lukaku 7 (32' st Simeone sv).

All.: Conte 7

Arbitro: Colombo 6,5  
Reti: pt 5' Lukaku, 43' Kvaratskhelia  
Ammoniti: Olivera



Romelu Lukaku, 31 anni, con Kvaratskhelia (23)

tercetta Musah, fermato da un'uscita perfetta di Meret. Per il Milan segnali incoraggianti, frustrati dal raddoppio di Kvaratskhelia che disegna il tradizionale arco ad accentrarsi e scocca un rasoterra a girare che trova Maignan imprevisto. Fonseca ci prova con gli innesti di Leao e Pulisic. Conte si copre con Mazzocchi al posto di Politano e passa alla difesa a tre. È la mossa che congela il successo del Napoli, adesso ancora più carico di autostima per i prossimi impegni con Atalanta e Inter. Il verdetto ha spazzato via la rabbia rossonera per il rinvio della

partita di Bologna: le proteste iniziano a sembrare eccessive nel capoluogo emiliano colpito dall'alluvione nei giorni precedenti. Dal bilancio del Milan intanto emerge un particolare che chiarisce meglio la natura dell'investimento di 40 milioni per lo stadio a San Donato: Red Bird li ha prestati a Sportlificity, società acquistata dal Milan un anno fa. Quindi sono soldi parcheggiati all'interno del perimetro rossonero, non già spesi per il progetto. Ma adesso i rossoneri hanno problemi molto più ravvicinati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA